

Intervento al
Convegno Illuminazione di interni del 2/2/06, New Europe Hotel

In qualità di presidente dell'Associazione che presiedo, l'Ania Campania - associazione ingegneri e architetti della Campania, costituita alla fine dell'800, operante a Napoli ininterrottamente dal 1946 dopo una pausa forzata nel periodo del regime - sono lieto di poter contribuire e collaborare a questo convegno, avendo concesso il nostro patrocinio.

La nostra Associazione, che lavora in sinergia con le università e con gli ordini professionali, ha come obiettivo primario di operare su attività formative ed informative. Può sembrare una contraddizione collaborare con le università e badare all'attività formativa, in quanto è proprio a queste istituzioni che è devoluto tale compito, ma noi non svolgiamo alcun ruolo concorrenziale, né con le università né tanto meno con gli ordini. La nostra attività formativa è sempre caratterizzata da un aspetto pragmatico, pratico che, pur tenendo conto delle teorie fondamentali per potere esercitare la pratica, mira sempre a porre in risalto gli aspetti della professione necessari a svolgere qualsiasi attività, aspetti che spesso, purtroppo, vengono tralasciati da alcune facoltà universitarie.

Siamo convinti che l'aspetto pratico debba essere svolto con il coinvolgimento di più figure del processo produttivo. Infatti contiamo molto nella formazione impartita con la collaborazione tra più professionisti – ognuno nel proprio campo di competenza – e tra aziende e imprenditori. L'ideale sarebbe quello di un coinvolgimento anche dell'utente finale, del cliente, dell'utilizzatore, di tutta quella parte che rappresenta poi la domanda, quindi il mercato, e per fornire loro la conoscenza del ventaglio di possibilità che la ricerca progettuale ha raggiunto e, soprattutto, per cogliere le esigenze della società che costituiscono l'input per i progettisti nonché per i produttori e le aziende commerciali.

D'altronde precedenti esperienze hanno dimostrato in maniera positiva ed indelebile la necessità di fusione tra più forze intellettuali, culturali, artigianali, professionali, imprenditoriali al fine di poter operare proficuamente nel mondo produttivo. E' il caso del Werkbund che, nella Germania di inizio del secolo scorso, coinvolse personaggi di spicco tra cui il noto architetto e designer Peter Behrens e l'azienda AEG i cui prodotti - tra i quali vari tipi di lampade - caratterizzarono il design e la produzione di vari decenni.

Riteniamo che l'iniziativa presa dalla Majorano S.p.A. sia in linea con questa filosofia. Il mercato aziendale ha un ruolo trainante se vede partecipi validi professionisti nel proprio coordinamento scientifico; professionisti che, oltre ad aver dedicato il proprio tempo e la propria attività alla ricerca, abbiano un bagaglio di pratica professionale ricco di tutte quelle variabili che inevitabilmente tendono a far aumentare le casistiche cantieristiche.

Con l'augurio che la Majorano si renda ancora parte attiva in iniziative del genere, auguro a tutti i partecipanti buon lavoro.

Alessandro Castagnaro
Docente alla Sapienza di Roma
e alla Federico II di Napoli
Presidente aniai Campania